DIRITTO AGROALIMENTARE
E SCIENZA APERTA
Workshop Zoom, organizzato in collaborazione con
l'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta
Università di Trento , 21-5-2021

Sistemi sementieri: tra diritti collettivi e privative. I diritti collettivi degli agricoltori alle sementi ed il conflitto irrisolvibile con il sistema sementiero industriale

Antonio Onorati, Associazione Rurale italiana/ Coordinamento europeo Via Campesina

28492

Diritti di proprietà intellettuale e diritti degli agricoltori.

- La proprietà intellettuale (Diritti del costitutore/ selezionatore o il brevetto industriale) pone serie fondamentali limitazioni alla protezione del **diritto collettivo dei contadini alle sementi**.
- Mentre è più facilmente accettato l'uso da parte dei contadini delle sementi da loro prodotte, c'è un conflitto non risolto sulla risemina di sementi ottenute in azienda da varietà certificate o piante protette da DPI.

Già sappiamo

- Per oltre 10.000 anni, i contadini hanno liberamente salvato, selezionato, scambiato e venduto semi, così come li hanno usati e riutilizzati per produrre cibo.
- Oggi, queste stesse pratiche rimangono essenziali per la sicurezza alimentare globale e per la biodiversità.
- Ma la protezione dei diritti di proprietà intellettuale sui semi presso l'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), l'Unione Internazionale per la protezione delle nuove varietà di piante (UPOV) e la promozione dei sistemi di sementi commerciali **contrastano** con la protezione di queste pratiche e con il mantenimento dei sistemi di sementi dei contadini e dell'agrobiodiversità.

Le norme europee

- In Europa, per esempio, i cataloghi di sementi nazionali e il catalogo comune dell'Unione (UE) sono stati concepiti per promuovere le sementi industriali e l'agricoltura industriale, escludendo in gran parte le sementi contadine, e in un certo numero di paesi, la vendita di sementi contadine, così come la risemina, sono vietate.

Il diritto internazionale

- Nel preambolo del Trattato internazionale sulle risorse genetiche per l'agricoltura e l'alimentazione (ITPGRFA), gli Stati hanno affermato che "*i diritti riconosciuti nel presente trattato di salvare, utilizzare, scambiare e* ***vendere*** *sementi conservate in azienda e altri materiali di moltiplicazione (...) sono fondamentali per la realizzazione dei diritti degli agricoltori, così come per la promozione dei diritti degli agricoltori a livello nazionale e internazionale*".
- Nell'articolo 9, hanno riconosciuto che le disposizioni del trattato **non devono essere interpretate per limitare** "*qualsiasi diritto che gli agricoltori hanno di salvare, utilizzare, scambiare e* ***vendere*** *sementi o materiali di moltiplicazione conservati in azienda*".

United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples

- L'UNDRIP adottato nel 2008 ha riconosciuto il diritto dei popoli indigeni di mantenere, controllare, proteggere e sviluppare le loro sementi e la proprietà su queste. (articolo 31).

- (https://www.un.org/development/desa/indigenouspeoples/declaration-on-the-rights-of-indigenous-peoples.html)

United Nations Declaration on the Rights of Peasants and Other People Working in Rural Areas

- Nel definire il diritto alle sementi, l'UNDROP si è basato su una serie di strumenti internazionali vincolanti, tra cui il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ICESCR), la Convenzione sull'eliminazione eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (Convenzione CEDAW), la CBD e i suoi protocolli, e il trattato sulle risorse genetiche per l'agricoltura e l'alimentazione (ITPGRFA).
- Ha utilizzato riferimenti contenuti nel UNDRIP, nelle linee guida sul diritto al cibo adottate dagli Stati alla FAO nel 2004 ed i rapporti presentati dal relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all'alimentazione.
- (https://www.ohchr.org/EN/ProfessionalInterest/Pages/CESCR.aspx)
- (https://digitallibrary.un.org/record/1650694?ln=en)

UNDROP

- L'UNDROP prevede che gli stati rispettino, proteggano e soddisfino gli elementi chiave del diritto alle sementi, compresi i diritti dei contadini alla protezione delle conoscenze tradizionali, delle innovazioni e delle pratiche relative alle sementi; di partecipare equamente alla condivisione dei benefici derivanti dall'uso delle sementi; di partecipare al processo decisionale su questioni relative alle sementi; e di conservare, utilizzare, scambiare e vendere le loro sementi o materiali di moltiplicazione prodotti in azienda (art. 19.1 e 19.3).
- Garantiscono anche il diritto dei contadini di mantenere, controllare, proteggere e **sviluppare** le proprie sementi e le conoscenze tradizionali (art. 19.2).
- L'UNDROP prevede anche che gli **stati sostengano i sistemi sementieri contadini** e l'agrobiodiversità (art. 19.6)

Le responsabilità degli stati

- A livello nazionale, gli stati dovrebbero **assicurare la coerenza delle loro politiche agricole, economiche e di sviluppo con il diritto dei contadini alle sementi** e assicurare che le politiche e le leggi relative alle sementi, alle varietà vegetali e alla **proprietà intellettuale** rispettino e **tengano conto dei diritti**, dei bisogni e delle realtà dei contadini (artt. 15.5 e 19.8).

Ma….TRIPS

- L'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale legati al commercio (accordo TRIPS), adottato dall'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) nel 1994, prevede che i **membri dell'OMC debbano proteggere la proprietà intellettuale sulle varietà vegetali tramite brevetti o tramite un sistema efficace sui generis** (un sistema proprio), o una combinazione di entrambi (articolo 27).

UPOV

- Il sistema UPOV vieta ai contadini di vendere sementi protette da diritti del costitutore e una revisione della Convenzione del 1991 vieta loro anche di scambiare tali semi.
- I contadini dei paesi membri dell'UPOV 1991 non possono salvare o riutilizzare semi di varietà protette, se non nelle loro proprie aziende agricole, **in modo limitato** e con il **dovuto riguardo per i "*legittimi interessi del costitutore*"**, e solo a condizione che il loro governo abbia adottato **un'eccezione facoltativa** con questi effetti.

Top 10: UPOV members by number of applications

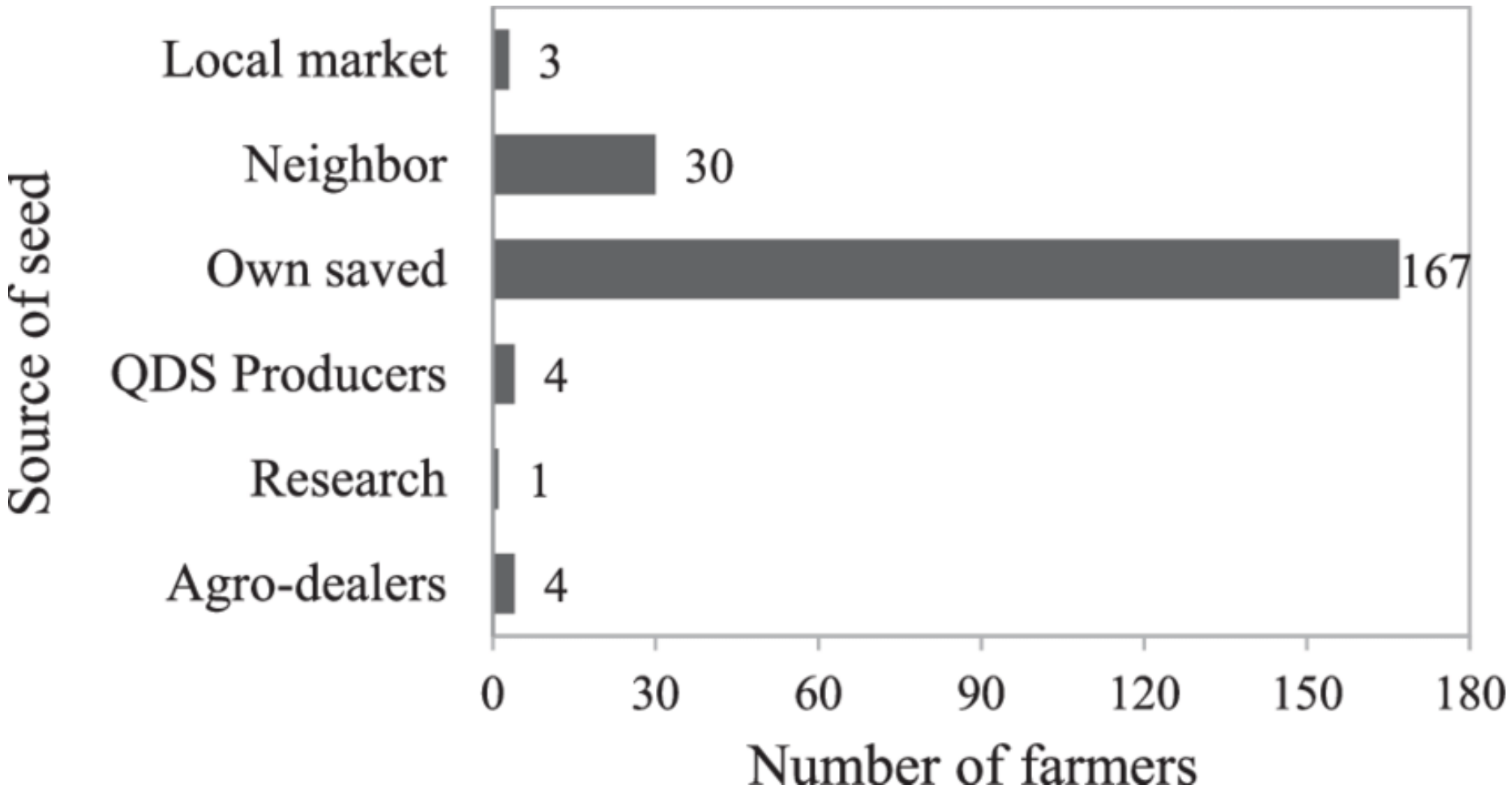
Rank	2008		2017		2018	
	Member	Number of applications	Member	Number of applications	Member	Number of applications
1	European Union	3,013	China ↑3	4,465	China	5,760
2	United States of America	1,624	European Union ↓1	3,422	European Union	3,554
3	Japan	1,384	United States of America ↓1	1,557	United States of America	1,609
4	China	945	Ukraine ↑13	1,345	Ukraine	1,575
5	Netherlands	751	Japan ↓2	1,019	Japan	880
6	Russian Federation	718	Russian Federation	807	Netherlands ↑1	792
7	Republic of Korea	490	Netherlands ↓2	763	Russian Federation ↓1	780
8	Australia	374	Republic of Korea ↓1	745	Republic of Korea	765
9	Canada	348	Australia ↓1	343	Australia	384
10	Brazil	207	Brazil	339	Brazil	327

Sementi contadine= sistema sementiero informale…

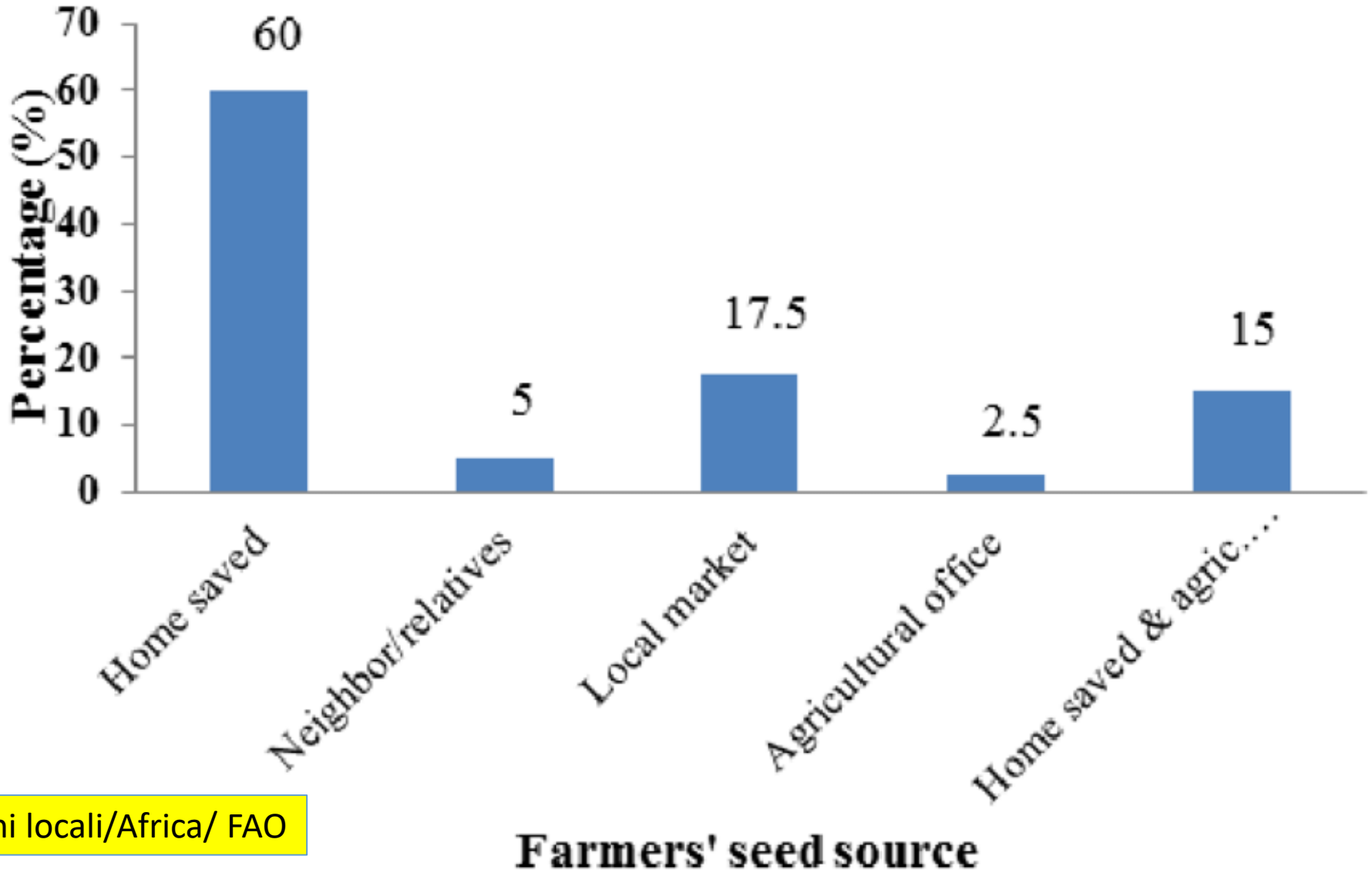
- *«Il sistema **informale**, chiamato anche sistema locale di sementi, è basato sulle sementi **conservate** dagli agricoltori.*
- *Gli stessi agricoltori producono, diffondono e accedono alle sementi direttamente dal loro raccolto che altrimenti verrebbe venduto come grani, attraverso lo scambio e il baratto tra amici, vicini e parenti, e la **vendita** nei mercati territoriali.*
- *Le varietà nel sistema informale possono essere varianti di varietà migliorate originariamente ottenute dal sistema formale o possono essere varietà tradizionali sviluppate nel tempo attraverso la selezione degli agricoltori.*
- *Non c'è enfasi **sull'identità della varietà, sulla purezza genetica o sulla qualità** delle sementi. Gli stessi passi o processi generali hanno luogo nel sistema locale come nel settore formale (scelta della varietà, test di varietà, introduzione, moltiplicazione dei semi, selezione, diffusione e immagazzinamento) ma **hanno luogo come parti proprie dei sistemi di produzione degli agricoltori piuttosto che come attività separate**».*
- https://www.agrilinks.org/post/seed-system-definitions

Sementi contadine: pretesa o una realtà fondamentale?

- Gli agricoltori che selezionano le proprie sementi ottengono popolazioni eterogenee. Una **popolazione eterogenea** è composta da individui con **caratteristiche simili ma con diversi patrimoni genetici**: questa caratteristica dà loro **un potere evolutivo**. Non permette loro di soddisfare i criteri di stabilità e uniformità necessari per entrare nel catalogo ufficiale delle varietà commerciali.
- I **sementi locali** sono legate a un perimetro biogeografico per il quale non sono stati necessariamente selezionati in modo specifico.
- Spesso si fa anche un amalgama tra le **sementi contadine e le sementi «di fattoria» (farmers' seeds).** Quest'ultime sono semplicemente varietà commerciali coltivate i cui semi vengono raccolti per essere riseminati l'anno successivo.



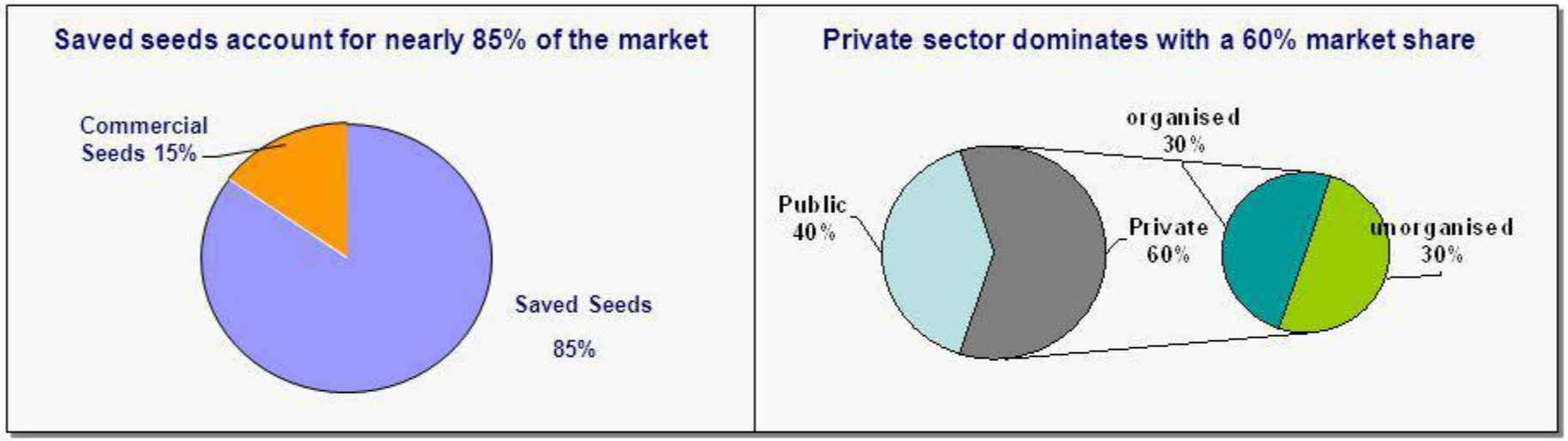
Esempio NON rappresentativo in termini di numeri ma testiamonia una tendenza. (FAO/progetto locale in Africa/non identificato)



Fonte: indagini locali/Africa/ FAO

Seed market structure

INDIA: mercato interno delle sementi



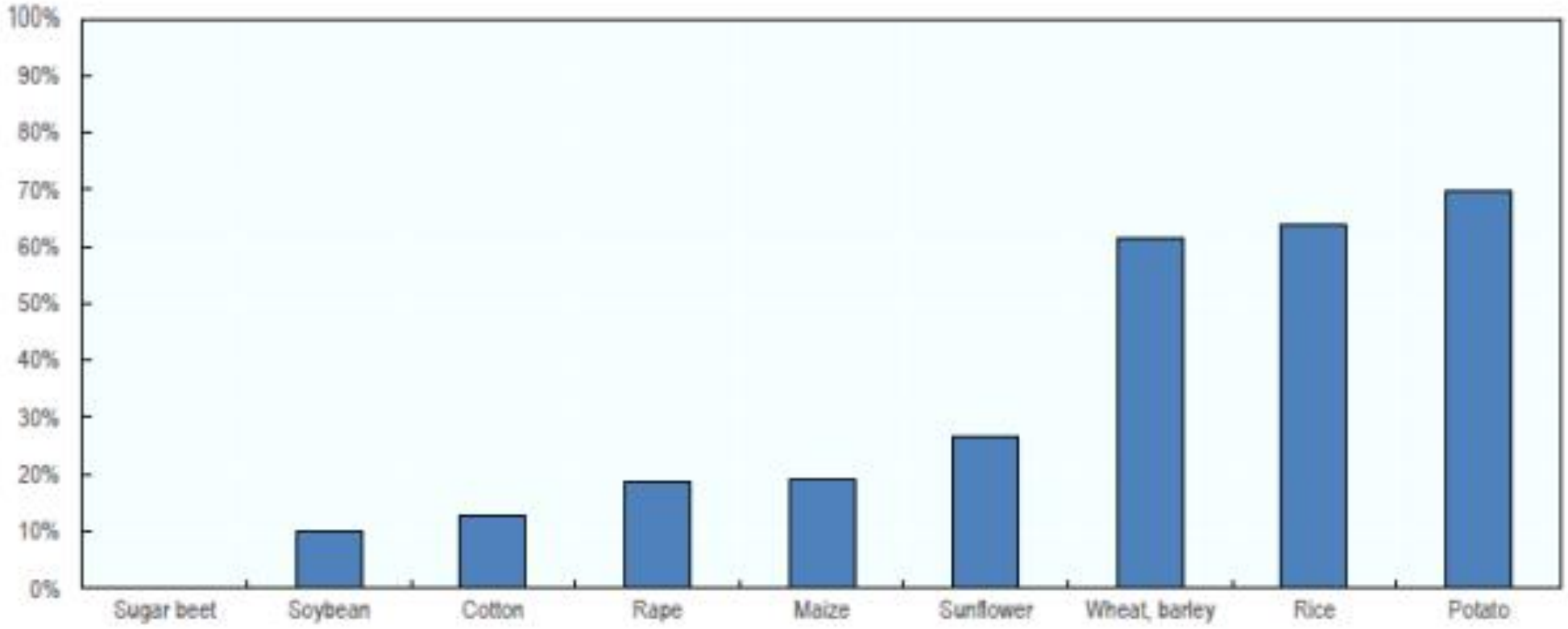
Note: Research hybrids are 30% of commercial seed market by value

Domestic seeds market is expected to double over the next five years implying a CAGR of 13%. Hybrid seeds will grow much faster given expected conversions from traditional varieties.

Driven by

- ✓ Rising food demand and limited agricultural land
- ✓ Shift to commercial seeds which have better technology
- ✓ Growth in fresh produce market and in processed food sector

Figure 2.2. Farm-saved seed as share of total, 2016



Note: Data refers to the global seed market. The estimated share of farm-saved seed here is the ratio of the estimated market value of farm-saved seed (valued at average prices by country) to the total estimated value of seed markets including farm-saved seed.
Source: OECD analysis using the Kleffmann Agriglobe database.

I contadini e gli altri esseri viventi

- I contadini **non si considerano proprietari di esseri viventi**.
- I **loro diritti sono l'opposto dei diritti di proprietà individuale** sulle forme viventi.
- I diritti dei contadini non riguardano solo le risorse genetiche delle piante, ma anche gli scambi che avvengono tra la terra, l'acqua, gli animali e le competenze dei contadini stessi nel processo di produzione agricola e del cibo.
- Il **sistema sementiero contadino** si basa sulla conoscenza, l'adattamento e una costruzione giuridica radicata **nei diritti collettivi** dei contadini che dall'inizio dell'agricoltura hanno prodotto la diversificazione di piante ed animali attraverso l'addomesticamento e l'adattamento a concreti sistemi ecologici, sociali e culturali.
- Queste sementi sono il punto d'incontro tra l'entità biologica e le conoscenze contadine ad essa associate: gli agricoltori sanno come usarli e cosa possono aspettarsi da loro.

Sementi contadine

- Per i piccoli agricoltori (contadini), che rappresentano più del 90% degli agricoltori del mondo, questa pratica è essenziale: per la maggior parte di loro, **il prodotto del raccolto è destinato tanto a nutrire le loro famiglie e comunità, ad essere venduto sul mercato, quanto ad essere utilizzato in azienda come materiale di riproduzione o propagazione vegetativa**.
- I *sistemi di sementi informali*, che utilizzano prevalentemente parte del raccolto come materiale di riproduzione, forniscono oggi più del 70% del cibo disponibile nel mondo utilizzando solo il 25% della terra coltivata (FAO, 2012). I contadini che usano questi sistemi informali di sementi spesso non hanno i mezzi finanziari per comprare semi commerciali e input per le loro coltivazioni.

Produrre le proprie sementi

- L'autoproduzione di sementi è quindi una tradizione e **una necessità**, sia dal punto di vista finanziario che da quello dell'adattamento delle varietà commerciali alle condizioni di coltivazione locali e ai cambiamenti climatici.
- Le sementi selezionate in laboratorio o in stazioni sperimentali e prodotte fuori dall'azienda, spesso in altri paesi, non possono essere adattate al territorio e alle condizioni di coltivazione di ogni azienda.

Gestione dinamica della biodiversità a livello aziendale

- La produzione in azienda di materiale di moltiplicazione riproduttiva e vegetativa destinato alla coltivazione in azienda è il modo migliore per adattarlo alle condizioni di coltivazione a cui è destinato, poiché viene moltiplicato attraverso cicli di produzione successivi.
- Questo adattamento locale è un fattore essenziale per la resilienza degli agrosistemi di fronte alla grandezza, frequenza e irregolarità del cambiamento climatico.
- L'altro fattore essenziale di resilienza è **la diversità intra – e - inter-varietale del materiale riproduttivo utilizzato**.
- Gli agricoltori rinnovano regolarmente questa diversità attraverso sistemi informali di **scambio di sementi** (Mula, 2013)

Origine delle varietà certificate

- Bisogna anche ricordare che le varietà commerciali del **sistema UPOV** sono state ottenute utilizzando le varietà coltivate da milioni di agricoltori, raccolte gratuitamente dai campi di tutto il mondo.
- Quindi, l'equa condivisione dei benefici significa che gli agricoltori dovrebbero anche essere in grado di riutilizzare liberamente le sementi commerciali che hanno acquistato dalle compagnie sementiere.
- Pagare una **tassa di licenza** per l'uso delle sementi raccolte nel proprio campo è una condivisione dei benefici al contrario, iniqua e ingiusta.

I contadini non sono imprese sementiere

- Per i contadini, l'uso, lo scambio e la vendita di sementi originate da varietà certificate, selezionate e prodotte in azienda fa parte di un'organizzazione collettiva di **autoproduzione** dei mezzi di produzione e **non è un'attività di mercato che costituisce il reddito dei contadini,** che proviene principalmente dalla vendita dei raccolti sui mercati agricoli.
- Questa organizzazione collettiva non riguarda ovviamente gli agricoltori che moltiplicano i semi sotto contratto per le compagnie di sementi che questi ultimi hanno fornito loro per questo unico scopo.

Sistemi diversi e conflittuali

- Applicando gli stessi regolamenti per le aziende sementiere, che realizzano il loro profitto dalla vendita di semi, e per gli agricoltori, per i quali questo è parte integrante della loro attività di produzione agricola, **il sistema UPOV 91 penalizza e indebolisce** l'agricoltura contadina e il suo know-how, che è essenziale per la resilienza dei sistemi di produzione alimentare.

Il contadino, un costitutore…

Non **dovrebbe essere possibile imporre** per contratto **il divieto** per gli agricoltori di utilizzare una varietà coperta da una privativa per ritrovati vegetali per selezionare nuove varietà secondo i processi classici di **selezione massale** basati soprattutto sulla **gestione dinamica, l'impollinazione aperta e/o alcuni incroci diretti e l'adattamento locale progressivo nel corso delle successive moltiplicazioni.**

Il movimento contadino e UPOV

- *"Tenendo conto di questo recente obbligo e delle ragioni che sono state esposte al…….di questo contributo, il Coordinamento Europeo Via Campesina ribadisce quindi la sua posizione sull'impossibilità per i contadini di godere del loro diritto alle sementi, come diritto garantito dall'UNDROP, in virtù dell'eccezione che è oggetto di questo contributo.* ***L'interpretazione proposta dell'eccezione per gli atti compiuti privatamente per scopi non commerciali*** *nel rapporto Oxfam, Plantum e Euroseeds ...,* ***limita i diritti degli agricoltori all'uso non commerciale del raccolto.*** *Si applica solo ai giardinieri non professionisti ed* ***è quindi una violazione dei diritti degli agricoltori*** *alle sementi come garantito dall'UNDROP" (ECVC)*

UPOV ’91, ITPGRFA e sementi contadine

- Non c'è un compromesso possibile tra UPOV 1991 e i diritti degli agricoltori. Ci possono essere compromessi per le leggi nazionali che sono in linea con i diritti degli agricoltori e UPOV 1978, ma non UPOV ‘91.

- Ma tutti vogliono che queste illusioni persistano e non vogliono scontrarsi (ITPGRFA, art.9) con i paesi ricchi perché credono ancora nella condivisione dei benefici nonostante la sua elusione da parte delle imprese sementiere. **Ecco perché è fondamentale la risposta alla domanda se l'articolo 9 del ITPGRFA è giuridicamente vincolante o meno**.

Legislazione italiana

- Se si esamina la legislazione italiana relativa alle norme vigenti in materia di contratti di acquisto di beni, si scopre che *"la vendita è il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto in cambio di un prezzo*" (art. 1470 codice civile).
- Il venditore deve trasferire la proprietà del bene che vende. Così, il venditore di sementi non può imporre alcun obbligo sull'uso delle sementi da parte dell'acquirente, l'agricoltore, che può disporre liberamente degli usi, compresa la risemina selezionando il materiale da riutilizzare in azienda.
- È per questo che le **aziende sementiere** dicono che non vendono solo semi, ma semi accompagnati **da un diritto d'uso limitato a un solo utilizzo**

La legge sementiera italiana

- https://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario 1/58

- **DECRETO LEGISLATIVO 2 febbraio 2021, n. 20**
- *Norme per la produzione a scopo di* ***commercializzazione*** *e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento* (UE) 2017/625. (21G00022)

La legge sementiera italiana

- ***Art. 1- Finalità e campo di applicazione***
- *1. Il presente decreto disciplina la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri riordinando, mediante coordinamento ed integrazione, le relative……*
- *…..*
- *4. **Gli agricoltori possono attuare il reimpiego delle sementi o lo scambio di parte del raccolto**….*
- *…*
- *6. **Non sono considerate commerci**alizzazione le operazioni non miranti allo sfruttamento commerciale delle varietà come:*
- *……*
- *…. d) **il reimpiego delle sementi effettuato dagli agricoltori**, ovvero lo scambio di parte del raccolto effettuato dai medesimi, di cui al comma 4.*

Ma….criminalizza le operazione di pulitura necessarie alla risemina

- «…. (art.1)
- …..
- *3. E' considerata «produzione a scopo di commercializzazione»…*

…E' inoltre considerata «produzione a scopo di commercializzazione» ***<u>ogni lavorazione e selezione di prodotti sementieri effettuata per conto di terzi…»</u>***

MAQUINA LIMPIADORA DE
CEREALES

Il mondo fuori dalla finestra

- La fusione di Dow e DuPont, l'acquisizione di Syngenta da parte di ChemChina, e l'acquisizione di Monsanto da parte di Bayer hanno rimodellato l'industria globale delle sementi e delle biotecnologie e è ulteriormente incrementato la crescente concentrazione del mercato.
- Il mercato europeo dei semi è controllato da poche aziende che dominano il mercato.
- I principali attori sono Bayer-Monsanto Company, Syngenta, Limagrain (Vilmorin), KWS (Germania) e DLF-Trifolium (Danimarca).

Annex Table 2.A.1. Evolution of the global commercial seed market, 2001-2014

Year	Conventional	GM	Total
2001	11.5	2.3	13.8
2002	11.0	2.8	13.8
2003	11.5	3.4	14.9
2004	12.4	4.3	16.7
2005	13.3	5.1	18.4
2006	14.9	5.8	20.7
2007	16.9	6.8	23.7
2008	20.5	8.5	29.0
2009	21.2	11.1	32.3
2010	22.6	13.4	36.0
2011	24.4	16.0	40.4
2012	26.8	18.3	45.1
2013	28.2	19.6	47.8
2014	30.7	21.1	51.8

Note: In billions of USD, not adjusted for inflation. Includes public and commercial seeds; excludes flower seeds and farm-saved seed.
Source: Syngenta (2016[15]).

Annex Table 2.A.2. The global seed market by crop and by region, 2014

Billion USD	North America	Asia Pacific	EMEA	South America	Total
Maize	8.7	3.7	3.9	3.9	**20.2**
Soybean	4.4	n.a.	n.a.	2.9	**7.4**
Rice	n.a.	5.1	n.a.	n.a.	**5.1**
Vegetables	0.5	1.6	2.2	0.5	**4.8**
Cereals	n.a.	1.9	2.3	n.a.	**4.2**
Cotton	0.9	1.2	n.a.	n.a.	**2.0**
Rapeseed	0.9	n.a.	0.3	n.a.	**1.2**
Sugar beet	n.a.	n.a.	0.8	n.a.	**0.8**
Sunflower	n.a.	n.a.	0.6	n.a.	**0.6**
Others	1.7	1.2	1.4	1.0	**5.3**
Total	**17.1**	**14.7**	**11.4**	**8.4**	**51.6**

Note: EMEA stands for Europe, Middle East and Africa. North America refers to Canada, United States, and Mexico.
Source: Estimates based on Syngenta (2016[15]).

Potere di mercato

- Dalla metà degli anni '90 solo cinque giganti della biotecnologia - Monsanto, Syngenta, Bayer, Dow e DuPont - hanno acquistato più di 200 altre aziende.
- Le imprese sementiere hanno adottato il modello di business che ha funzionato così bene per l'industria dell'abbigliamento: **controllare la catena di approvvigionamento attraverso forme contrattuali**.

Corporate Mergers

- Tra il 2017 e il 2018, ha avuto luogo una serie di fusioni tra le più grandi aziende sementiere e agrochimiche del mondo:

- **Dow e DuPont** si sono fuse per formare una nuova società chiamata DowDuPont e hanno creato una divisione agricola chiamata **Corteva Agriscience.** Corteva è diventata un'azienda autonoma nel 2019.
- China National Chemical Corporation **(ChemChina)** ha acquistato Syngenta. Da allora, nel gennaio 2020, la società chimica cinese SinoChem si è fusa con ChemChina, per formare una nuova società che sarà chiamata **Syngenta Group**.
- Bayer ha acquisito Monsanto per 63 miliardi di dollari. Il nome di **Monsanto** è stato eliminato, e la società comune si chiama **ora Bayer.**

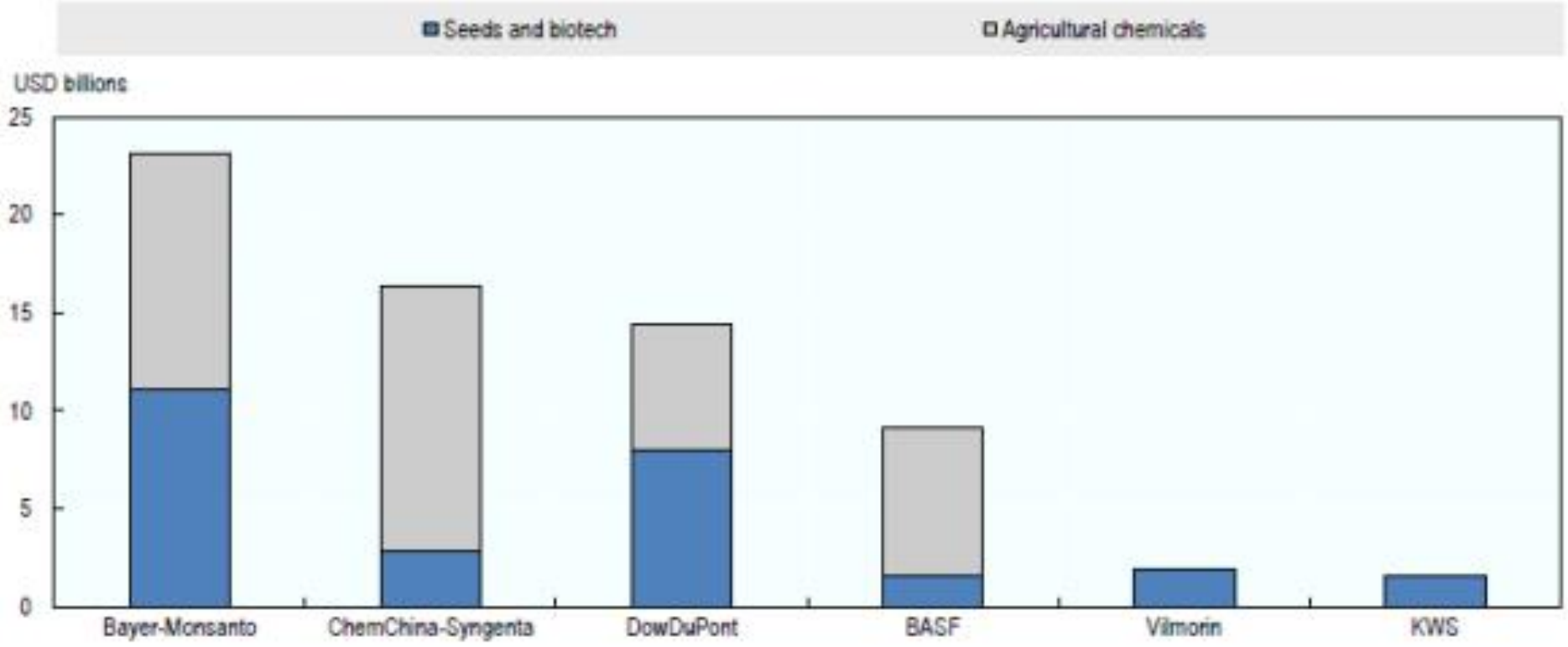
Chi controlla

- Le due più grandi compagnie di **sementi, Bayer e Corteva** (DowDuPont), ora controllano il **41% del mercato** globale delle **sementi commerciali.**
- Le due più grandi compagnie agrochimiche, **Bayer e Syngenta**, ora controllano il **42% del mercato agrochimico globale.**
- **Bayer,** dopo aver comprato Monsanto, possiede il **22% del mercato delle sementi** e il 18% del mercato agrochimico.
- **ChemChina-Syngenta** possiede ora la più grande quota di mercato dei prodotti **agrochimici al 24%.**
- La nuova divisione agricola di DowDuPont, **Corteva Agriscience, possiede il 19% del mercato globale dei semi e l'11% del mercato agrochimico.**
- BASF possiede ora il 12% del mercato agrochimico, dopo aver comprato beni dalla Bayer che la Bayer doveva cedere per acquistare la Monsanto. **BASF ora possiede i prodotti erbicidi glufosinato-ammonio della Bayer (marchio "Liberty") e i semi GM "Liberty Link" che sono tolleranti ad esso.**
- La società FMC possiede ora l'8% del mercato agrochimico, dopo aver comprato le attività di pesticidi che DuPont ha dovuto vendere per ottenere l'approvazione normativa dell'Unione Europea per la sua fusione con Dow.

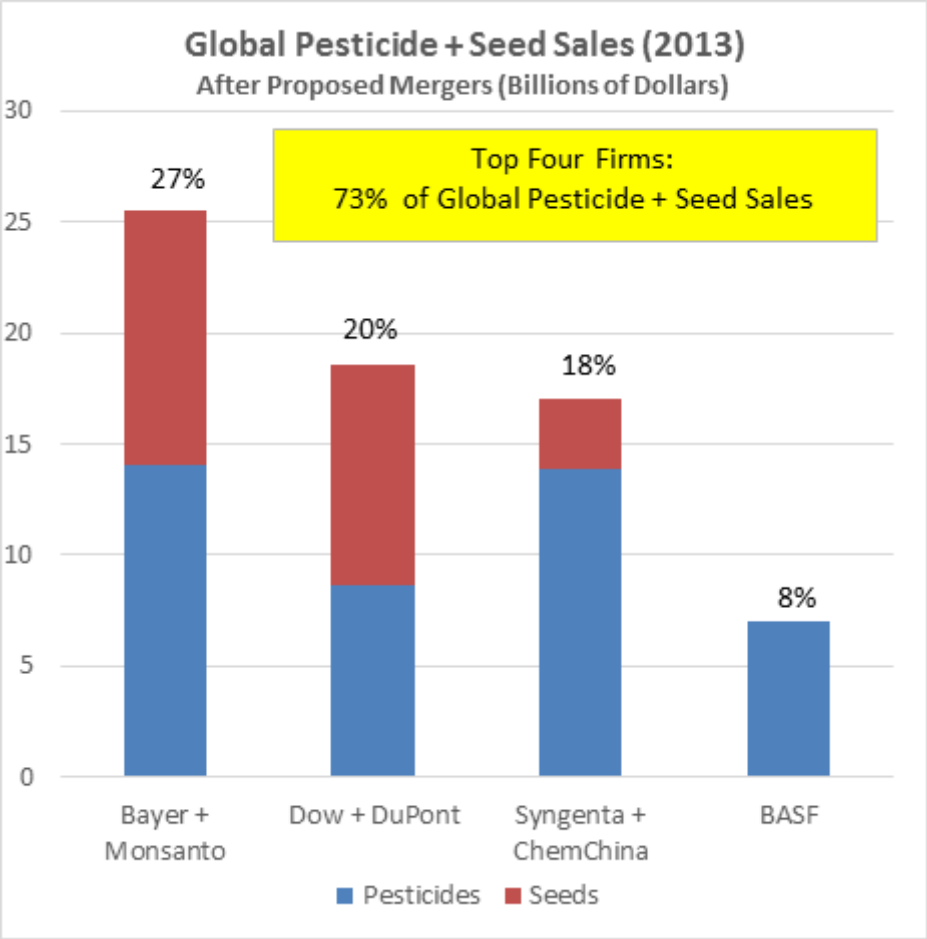
High market concentration:

- Solo tre corporazioni (**ChemChina-Syngenta, DuPont-Dow e Bayer-Monsanto**) controllano e vendono circa il **64% dei pesticidi/erbicidi e il 60% dei semi «certificati» del mondo.**

Figure 3.9. Pro forma 2017 sales of leading firms after mergers and divestitures

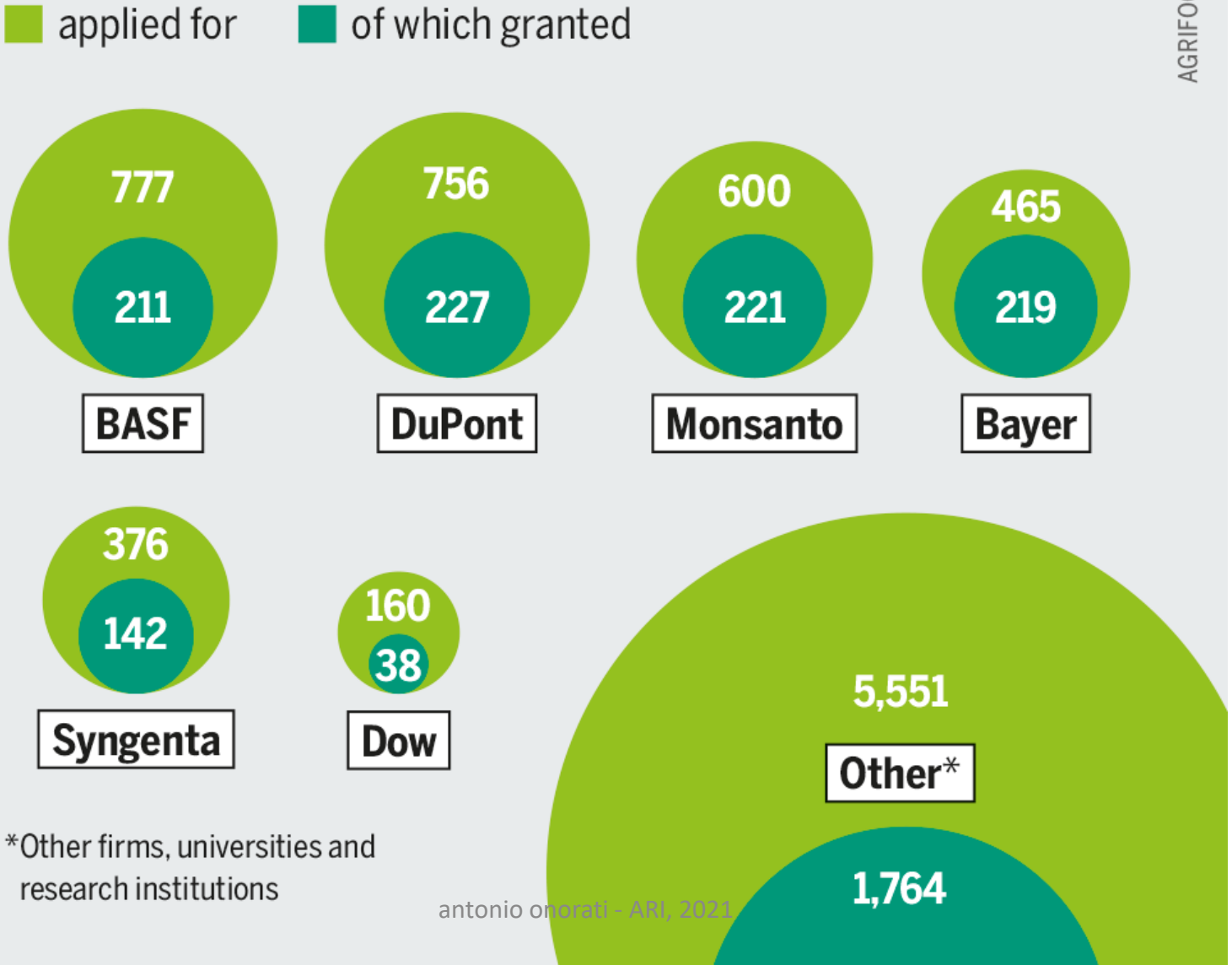


Note: Pro forma estimates based on the 2017 sales figures for the companies (or most recent data available). Bayer-Monsanto includes estimated effect of divestitures (about USD 2.5 billion). ChemChina-Syngenta includes an estimated USD 4.3 billion in agro-chemical sales of ChemChina. DowDuPont based on pro forma 2017 data reported by DowDuPont (accounting for divestitures). BASF includes estimated effect of acquired Bayer business. Data for Vilmorin and KWS include sales of AgReliant.
Source: OECD estimates based on company annual reports; Colvin (2017[40]) for ChemChina.


Global Pesticide + Seed Sales (2013)
After Proposed Mergers (Billions of Dollars)
Top Four Firms:
73% of Global Pesticide + Seed Sales
30
25
20
15
10
5
0
27%
20%
18%
8%
Bayer + Monsanto
Dow + DuPont
Syngenta + ChemChina
BASF
Pesticides
Seeds

BOUNTEOUS HARVEST

Number of patents on plants applied for and granted, by applicant, European Patent Office, end 2015



*Other firms, universities and research institutions

AGRIFOOD ATLAS 2017 / EPA

In **Italia,** nel settore delle sementi agricole e orticole, **le microimprese** rappresentano più della metà del numero totale di aziende sementiere **(53%);** un terzo sono piccole; 12% medie e **1,5% grandi.**

Nel settore dei materiali di moltiplicazione della frutta e della vite, quasi tutte le aziende sono **microimprese.**

Il volume d'affari TOTALE è di circa **700 milioni annui.**

DSI – biopirateria ad alta tecnologia

- La maggior parte delle Informazione Digitalizzate (DSI) delle RGPAA nel sistema multilaterale del ITPGRFA sono già ad accesso libero e sui computer dell'industria senza alcun accordo di trasferimento del materiale (MTA).

- «L'ENEA coordina il progetto G2P-SOL, finanziato con circa **7 milioni** di euro dalla Commissione europea e finalizzato alla catalogazione e **caratterizzazione delle risorse genetiche di patata, pomodoro, peperone e melanzana**.» (2016) (un esempio di DSI)

Sempre più concentrati

- I dati mostrano questa progressione (OECD, 2018):
- la **concentrazione** delle imprese rilevanti sul mercato delle sementi – già di per se molto concentrato - **cresce** quando si passa dal mercato delle sementi convenzionali a quello **delle sementi OGM** e da questo **a quello del controllo delle informazioni genetiche digitalizzate (DSI).**

antonio onorati - ARI, 2021

La UE si prepara ad una riforma delle direttive e disposizioni relative al mercato delle sementi con **un solo regolamento**

Seed Marketing Directives

- Within the EU for agricultural crops in principle only certified seeds can be marketed.
- ESA urges European Member States to monitor the marketing of certified seeds and take appropiate actions.
- This system also functions as a control mechanisme against the "illegal" marketing of (farm saved) seed for agricultural crops.

«*il mercato illegale – sementi salvate in azienda - …..*». Associazione delle industrie sementire europee (ora Euroseed)

Sementi contadine: buone notizie

- Circa il **50%** del mercato europeo delle **sementi di grano** è coperto da sementi prodotte direttamente in azienda **dagli agricoltori**

Gli Stati dovrebbero

- In conformità con l'**UNDROP** e con i trattati internazionali vincolanti su cui si basa, compresi l'ICESCR, la CEDAW**, la CBD** e i suoi protocolli e **l'ITPGRFA**:
- Gli Stati **elaboreranno, interpreteranno e applicheranno gli accordi e le norme internazionali in modo coerente con il diritto alle sementi.** Ciò implica che essi dovranno, tra l'altro, assicurare che **la negoziazione, l'interpretazione e l'applicazione degli strumenti dell'OMPI (WIPO), dell'OMC e dell'UPOV non violino, ma facilitino la realizzazione del diritto alle sementi, compreso il diritto dei contadini di conservare, usare, scambiare e vendere liberamente le sementi conservate**.
- - Gli Stati devono assicurare che gli accordi di **libero commercio** di cui sono parte non portino a violazioni del diritto alle sementi dei contadini nei loro paesi o in altri paesi. Ciò implica che devono, tra l'altro, **smettere di promuovere** l'atto del 1991 della Convenzione **UPOV** come se fosse **l'unico modello** per la protezione della proprietà intellettuale sulle varietà vegetali.
- - Gli Stati dovrebbero **consultare** in modo efficace, libero e partecipativo i contadini, attraverso le loro istituzioni rappresentative, prima di adottare e attuare accordi internazionali che possano incidere sul loro diritto alle sementi.

I contadini non possono dare il loro contributo vitale alla conservazione e al rinnovamento della biodiversità se i loro diritti di riseminare, conservare, proteggere, scambiare e vendere i loro semi non sono riconosciuti e rispettati

La **difesa dei diritti degli agricoltori sulle sementi**, quindi, non è una mera rivendicazione populista o corporativa.
L'agricoltura contadina per i caratteri propri che la contraddistinguono (intensiva in lavoro, uso accorto delle risorse naturali anche per motivi squisitamente economici: lavorare con la natura costa meno che lavorare contro la natura quando i costi non possono essere esternalizzati) **è una risorsa fondamentale dell'agricoltura italiana** che continua a dimostrare nel corso del tempo **una straordinaria capacità di resistenza** testimoniata dal peso che le piccole e medie aziende agricole hanno ancora oggi nel contesto nazionale

Brussels, 29.4.2021
SWD(2021) 90 final
COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT
Study on the Union's options to update the existing legislation on the production and marketing of plant reproductive material

- ….
- *"Sub-option 2A: Balancing flexibility and harmonisation – more guarantees for users*
- ….
- ….
- ***Establishing an ad hoc*** ("legal" ndr) ***framework for the exchange of seed between farmers;"***

Conclusione: due sistemi separati e di pari dignità

- "...*chiediamo una* ***modifica della Convenzione UPOV 91*** *per permettere il riconoscimento* ***di due sistemi di sementieri distinti****: un sistema di sementi formale, per le aziende sementiere la cui principale attività economica è la vendita di sementi commerciali, e un sistema di sementi informale* ***– «sementi contadine»*** *- , per gli agricoltori che desiderano utilizzare, scambiare e vendere il loro materiale di propagazione nel quadro di un'organizzazione collettiva della loro produzione agricola*..." (ECVC, maggio 2021- documento sottoposto a UPOV come contributo alla discussione in corso sui diritti degli agricoltori)

Grazie!

« *uno solo accende il fuoco ma molti vengono a riscaldarsi* » (proverbio islandese)